

## RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: PROVINCIA DI PIACENZA

<b>Tematica di lavoro</b>	Memoria <input checked="" type="checkbox"/> Diritti <input checked="" type="checkbox"/> Legalità <input checked="" type="checkbox"/> Patrimonio <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Titolo del progetto</b>	conCittadini 2016-2017 – Rete Piacenza
<b>Obiettivi del progetto</b>	<p>Sensibilizzare i ragazzi verso una considerazione dell'essere cittadini che non può prescindere dal riconoscimento ad ognuno di quei diritti inalienabili che altri prima di noi ci hanno guadagnato a volte anche con il sacrificio di una vita; Rendere consapevoli dell'importanza della partecipazione delle donne alla vita politica; Far conoscere, agli allievi, le diverse realtà del territorio affinché portino la loro collaborazione attiva sentendosi protagonisti e promotori di iniziative; Ricercare nelle diverse civiltà un esempio di convivenza da attualizzare; Maturare il senso di appartenenza ad una comunità anche attraverso la conoscenza e l'approfondimento dei valori espressi nella nostra Costituzione; Aiutare i ragazzi nel percorso di consapevolezza rispetto ai diritti e doveri; Interiorizzare la cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di istituzioni locali e nazionali, ect.)</p> <p>Educere gli adulti al rispetto delle regole e al rispetto del diritto alla mobilità dei ragazzi. Conoscere ed approfondire le motivazioni che hanno condotto i popoli all'Accordo di Roma del 1957. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta degli alunni alla vita civile della loro comunità. Incentivare la partecipazione dei ragazzi al sistema di democrazia partecipativa. Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani per far accrescere in loro una coscienza democratica. Favorire l'incontro tra il mondo giovanile, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. Acquisire ed interpretare informazioni. Conoscere eventi storici legati al proprio territorio. Saper riconoscere nell'altro una persona, saper interagire in modo costruttivo, a partire dalle differenze. Individuare problematiche relative alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. Porre i partecipanti il progetto davanti all'altro, in particolare modo il "diverso".</p>
<b>Destinatari</b>	circa 1300 allievi dei vari istituti componenti la rete, oltre a momenti istituzionali che vedono il coinvolgimento di ulteriori studenti che pur non partecipando al progetto, ne condividono momenti di confronto educativo.

- 5 incontri tematici informativi/formativi rivolti agli studenti ed ai partecipanti la Rete, sui temi:

#### **DIRITTI: 16 febbraio 2017**

**"La Provincia: Funzioni, Organizzazione e Attività"**

- Guido Iorio – Segretario Generale Provincia di Piacenza
- Annamaria Olati – Comandante Polizia Provinciale di Piacenza

#### **LEGALITA': 01 marzo 2017**

**PERICOLI "IN RETE: SEXTING"**

- Sov. Capo polizia di Stato Pietro Vincini – Responsabile Polizia Postale di Piacenza

#### **LEGALITA': 16 marzo 2017**

**I PERICOLI DELLA "RETE"**

Use improprio dei Social Network, Smartphone, etc.

- Filippo Agostino Sordi Arcelli Fontana – Capo di Gabinetto Questura di Piacenza

#### **DIRITTI: 21 marzo 2017**

**"Indifesa" DEI DIRITTI INVIOBILI: L'IMPEGNO DI TERRE DES HOMMES**

- Sara Lopresto – Ufficio Advocacy e Progetti Italia Terre des Hommes Italia
- Elena Rabolli Panserai – Ufficio Comunicazione Terre des Hommes Italia INTERVERRÀ
- Roberta De Francesco – Prefettura di Piacenza

**MEMORIA: 27 aprile 2017**

Tra le due guerre: origini e crollo della dittatura in Italia

► Alessandro Pigazzini – Museo della Resistenza Piacentina

***• Realizzazione evento conclusivo***

**16 maggio 2017**

con la partecipazione di una rappresentanza, sul totale dei partecipanti al progetto, di circa 200 allievi per restituzione degli esiti finali del percorso agli Amministratori Locali.

***• Inoltre***

Durante il periodo **Febbraio – Aprile 2016** le scuole ed i CCR hanno potuto richiedere di fare approfondimenti, a seguito dell'incontro del 16/02/17 ed effettuare **Visite presso la Provincia di Piacenza** per conoscerne ruolo e funzioni, incontrando ed interloquendo con gli Amministratori Locali.

L'itinere del progetto è stato, accompagnato dal Sito **Studenti&Cittadini**, che rappresenta la piattaforma di **socializzazione** di quanto proposto dall'Assemblea, dai soggetti coinvolti nel progetto e di quanto elaborato dai ragazzi. Un luogo pensato per condividere piste di lavoro, strumenti e risorse che dai progetti nascono e possono contribuire al lavoro altri.

## **• Visite guidate**

06 aprile 2017

al mattino visita in **Assemblea Legislativa a Bologna** per conoscere ruoli e funzione dell'Istituzione interagendo con gli Amministratori.

al pomeriggio visita alla **Casa F.Ili Cervi – Gambettola (RE)** luogo dedicato alla Memoria in Emilia Romagna e attività interattive

10 maggio 2017

**Sperongia di Morfasso**, Visita al **Museo della Resistenza Piacentina** per affermare i principi e i valori che hanno animato la Resistenza al nazifascismo

Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio, Associazione "La Ricerca" settore Mondialità, CEIS, Centro di salute mentale, Consultorio Giovani, La Pellegrina, Associazioni Alpini, Gli Stagionati, Centro "EOS", Associazione Telefono Rosa, S.V.E.P., ISREC di Piacenza, Guardia di Finanza, Questura di Piacenza, Polizia Postale, Polizia Municipale, Referenti Legalità del Comune di Piacenza e della sede Provinciale, Associazione "LIBERA", Tavolo per la Pace, 100x100 in movimento, Museo Cervi, Comune di Rottofreno, Gragnano, Calendasco, Pontenure e Piacenza, Prefettura, Tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne.

### **Partner**

Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto.  
*(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)*

Leggendo attraverso la lente delle esperienze vissute nella partecipazione pluriennale al progetto si osserva come negli anni il coinvolgimento dei vari soggetti, sia andato in crescendo, implementando la Rete del territorio piacentino. Il risultato raggiunto è positivo e si riscontra nella crescente richiesta di partecipazione delle scuole del territorio che condividono pienamente gli obiettivi del progetto rilevandone una forte valenza educativa.

<p>Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei contenuti e nell'utilizzo di strumenti</p>	<p>Una forte innovazione è sicuramente rappresentata dalla metodologia del "dialogo strutturato" che permette di ridurre la distanza tra giovani ed istituzioni coinvolgendo direttamente i giovani nelle decisioni che li toccano da vicino. E' una conseguenza diretta del Libro Bianco sulla gioventù e del Patto Europeo per la gioventù. Entrambi sottolineano l'importanza di consultare i giovani sui temi che li riguardano direttamente</p>
<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner) (es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)</p>	<p>Nel progetto di Rete Piacenza, sono coinvolti ragazzi dalla scuola dell'infanzia sino al V<sup>a</sup> anno della secondaria di secondo grado. Se da una prima riflessione potrebbe sembrare impossibile farli lavorare in gruppi eterogenei, per la grande differenza di età, quello che si può osservare nei momenti di plenaria, durante i moduli formativi e le visite è che tale metodica è portatrice di un forte valore aggiunto. Il feedback sulla relazione che si instaura è fortemente positivo e fa emergere una maggiore creatività nella produzione dei vari output richiesti nelle sessioni di plenaria. Tali atteggiamenti vengono poi trasposti al rientro nei vari Istituti di appartenenza ed il tutto trova riscontro nei vari confronti con gli insegnanti nei momenti di coordinamento delle attività.</p>
<p>Segnalare gli aspetti di interdisciplinarità e trasversalità negli approcci educativi</p>	<p></p>
<p>Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio</p>	<p>La disseminazione dei risultati avviene attraverso la divulgazione dei materiali prodotti nelle singole realtà scolastiche, ma condivise nei momenti plenari considerati "filo rosso" dell'esperienza locale. Gli output prodotti vengono inviati all'Assemblea Legislativa, affinché possano essere promossi attraverso il portale dedicato a concittadini, oltre a provvedere alla divulgazione attraverso i "giornalini d'Istituto", ai media ed ai quotidiani locali. La ricaduta nel territorio credo possa essere riscontrata concretamente attraverso il risultato raggiunto negli anni con una "RETE" territoriale sempre più coesa ed imponente.</p>